COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429 *Fax 0746/80411*

www.comune.accumoli.ri.it *email: comune.accumoli@pec.it*

Ordinanza n. 122 del 08/05/2017

OGGETTO	**Demolizione immobile ubicato in Accumoli - frazione San Giovanni e rimozione macerie. Identificazione catastale: Foglio 48 Mappale 2** **Proprietà:** - **LAUTERI Maria Luisa** - **SAMMARCO Andrea**

IL SINDACO

Premesso che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

Considerato che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

Dato atto che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

Tenuto conto che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

Richiamate:

- l'Ordinanza n. 2/S del 26 agosto 2016 di sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 3/S del 26 agosto 2016 di delimitazione delle *"zone rosse";*

Visto che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

Considerata la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

Dato atto che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli censiti al N.C.E.U. al **Foglio 48 Mappale 2**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

Accertato che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:
- LAUTERI Maria Luisa nata a ROMA il 08/11/1957 c.f. LTRMLS57S48H501K
- SAMMARCO Andrea nato a ROMA il 22/11/1957 c.f. SMMNDR57S22H501I

Vista l'allegata scheda di valutazione G.T.S. 5 del 05/04/2017, dalla quale si rileva: *"Edificio*

danneggiato con imminente pericolo di crollo. Il fabbricato di cui si tratta risulta incombente su spazi pubblici o pubblica via. Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dalle strutture pericolanti sopradescritte, si propone la demolizione totale dell'edificio con relativa rimozione delle macerie".

Preso atto che l'intervento non è eseguibile dei VV.F., come evidenziato nella suddetta scheda di valutazione;

Visto che il manufatto non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

Considerato l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002 n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 20116 e s.m.i.;

Considerato che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

Comparati i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

Tenuto conto delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

Tenuto conto delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, "*il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico*";

Considerato pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

Vista l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

Vista la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante "*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*";

Vista la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: "*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità,*

della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti";

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.L.gs. 31/03/1998, n. 112;

Atteso che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: "La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;
CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017.

ORDINA

1. La demolizione del fabbricato sopra descritto censito al N.C.E.U. al **Foglio 48 Mappale 2** di proprietà di:
   - LAUTERI Maria Luisa nata a ROMA il 08/11/1957 c.f. LTRMLS57S48H501K
   - SAMMARCO Andrea nato a ROMA il 22/11/1957 c.f. SMMNDR57S22H501I

   e con una consistenza volumetrica approssimativa di 220 mc, nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

2. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;

3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
   - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
   - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
   - Alla Prefettura di Rieti;

   ciascuno per le proprie competenze.

4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune.

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:
- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO
Geom. Stefano Petrucci

N=48500

E=19500

Direzione Provinciale di Rieti Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR. DANIELE MARIANI

Vis. tel. esente per fini istituzionali

1 Particella: 2

Comune: ACCUMOLI
Foglio: 48

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

8-Mag-2017 12:36:18
Prot. n. T157407/2017

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n.	*Incarico n. 4794 del 04/04/2017*	*Del 05/04/2017*
☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare)	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA	COMUNE
RIETI	ACCUMOLI
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)	
S. GIOVANNI	
INDIRIZZO	

DATI CATASTALI

Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
48		2, 282, 281, 6 parte, 7, 8, 26, 27, 25, 24, 11, 12, 13, 278, 16, 334, 17, 18, 19, 45, 46, 47, 48, 305, 242, 39, 37, 42, 43, 44, 247, 171, 21, 22, 23, 335, 245, 352, 38, 9	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
Varii
DESTINAZIONE D'USO
Varie

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO
☒ SI ☐ NO

☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile

ESPRIMIBILE

CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS
☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti)

Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☒ SI ☐ NO

Note[2]: vedi relazione allegata

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco			
Vigili del Fuoco	**GISSI**	EMANUELE	
Tecnico Comunale	**CALTABIANO**	CECILIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico E.I.	**CROCI**	MICHELA	
Tecnico E.I.	**DI FELICE**	ANDREA	

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

RELAZIONE TECNICA DI CUI AL GTS DEL 05/04/2017 COMUNE DI ACCUMOLI FRAZ. S. GIOVANNI

01 – foglio 48 – p.lle 2, 282, 281, 6 parte, 7, 8, 26, 27, 25, 24, 11, 12, 13, 278, 16, 334, 17, 18, 19, 45, 46, 47, 48, 305, 242, 39, 37, 42, 43, 44, 247, 171, 21, 22, 23, 335, 245, 352.

Trattasi di fabbricati uniti in aggregati, genericamente costituiti da unità immobiliari mono o multipiano, ad uso abitazione o magazzino, realizzati con strutture verticali in muratura di pietra. Le coperture ed i solai di orizzontamento sono di varie tipologie: putrelle e tavelloni, legno e tavoloni, laterocemento, altro. Detti edifici risultano parzialmente o totalmente crollati e le porzioni ancora in piedi risultano fortemente danneggiate ed in imminente pericolo di crollo. I fabbricati di cui trattasi risultano tutti incombenti su spazi pubblici o su pubblica via.

Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dalle strutture pericolanti sopradescritte, si propone la demolizione totale degli edifici sopradetti con relativa rimozione delle macerie.

NOTA: le p.lle 24 parte (civico 20) e 25 (snc) risultano sottoposte a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria.

02 – foglio 48 – p.lla 38

a. Trattasi di fabbricato isolato costituito da unità immobiliare monopiano ad uso abitazione, realizzata con strutture verticali in muratura di pietra squadrata e tetto in legno con cordolo sommitale. Detto edificio risulta danneggiato e presenta un principio di ribaltamento della facciata principale.

Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dal cinematismo in atto si prescrive la posa in opera di paratie di protezione o opere provvisionali a protezione della strada

b. Muro a sostegno del terrapieno dell'abitazione di cui alla p.lla 38 che precede.

Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dalle strutture pericolanti sopradescritte si propone quanto segue:

1. porzione di muro posta a destra guardando il muro dalla strada: demolizione parziale della parte alta realizzata in blocchetti in epoca recente;
2. porzione di muro posta a sinistra guardando il muro dalla strada: demolizione delle parti incoerenti nella parte alta.

03 – foglio 48 – p.lla 9

Trattasi di fabbricato pluripiano ad uso abitazione che non presenta quadri fessurativi di rilievo.

Per tale fabbricato si propone la bonifica degli elementi pericolanti posti in copertura.

04 - Muri a retta posti su Via di Villa S. Giovanni

a. Trattasi di muro a retta con soprastante muro parapetto antistante la Chiesa di S. Giovanni, il quale presenta uno "sgrottamento" oltre alla traslazione del muro parapetto.

Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dalle strutture pericolanti sopradescritte si propone la demolizione del muro a retta e del muro parapetto.

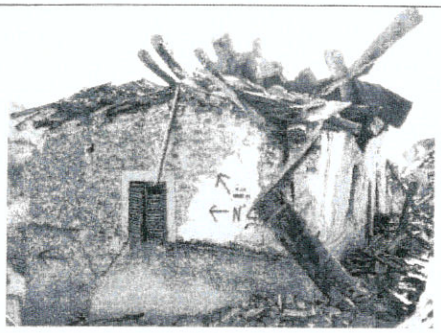
b. Trattasi di porzione superstite di muro a retta che diparte dal lavatoio pubblico, il quale presenta un principio di ribaltamento.

Atteso il pericolo per la pubblica incolumità derivante dalle strutture pericolanti sopradescritte si propone la demolizione del muro a retta previa verifica di eventuali interferenze con l'intervento da attuare al lavatoio anch'esso trattato nel presente GTS.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VV.F.. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile

Allegato alla SCHEDA N. **05**

Foglio 48 part. 13-278-12-11



Foglio 48 part. 283-282-2

180
180